

Chianciano (SI), 29 Ottobre – 1° Novembre 2010

41^a ASSEMBLEA GENERALE DELL'UCEBI

ATTI ASSEMBLEARI

Atto 1/AG/10

Apertura dell'Assemblea

La 41^a Assemblea dell'UCEBI ha inizio il giorno 28 Ottobre 2010, alle ore 9.00, a Chianciano (SI), con un culto con predicazione della presidente Anna Maffei.

Atto 2/AG/10

Costituzione del seggio provvisorio

Il seggio provvisorio, ex art. 97 del Regolamento, è composto dalla presidente Anna Maffei, dal vicepresidente Salvatore Rapisarda e dal segretario agli atti Roberto Camilot.

Atto 3/AG/10

Costituzione dell'Assemblea

La presidente, effettuato l'appello dei convocati, dichiara regolarmente costituita la 41^a Assemblea, ai sensi dell'art. 97 del Regolamento, con 95 presenti su 136 aventi diritto.

Atto 4/AG/10

Elezione della presidente del seggio

L'Assemblea elegge come presidente del seggio Erica Naselli.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:

Votanti 93; Erica Naselli 85, Nicola Nuzzolese 1, Lidia Maggi 1, Paola Perissinotti 1, Domenico Tomasetto 1, Emanuele Casalino 1, schede bianche 3.

Atto 5/AG/10

Elezione della vicepresidente del seggio

L'Assemblea elegge come vicepresidente del seggio Stefania Consoli.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:

Votanti 92, Stefania Consoli 87, Nicola Nuzzolese 2, bianche 2, nulla 1.

Atto 6/AG/10

Elezione della segretaria agli atti

L'Assemblea elegge come segretaria agli atti Emilia Mallardo.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:

Votanti 87, Emilia Mallardo 80, Emanuele Casalino 4, Nicola Nuzzolese 1, Paola Perissinotti 1, Dario Monaco 1.

Atto 7/AG/10

Modifiche all'ordine dei lavori

L'Assemblea adotta il seguente ordine dei lavori:

VENERDI 29 OTTOBRE 2010

ore 09,00 Culto di apertura (Anna Maffei)

ore 10,30 Pausa

ore 11,00 Costituzione Assemblea: nomina del seggio, adozione ordine dei lavori, ricordo dei collaboratori deceduti, presentazione dei nuovi ministri nell'Unione

Ammissioni nuove chiese - Convenzioni - Recessi

ore 13,00 Pranzo

ore 15,00 Canto
 ore 15,15 Aggiornamento Relazione CE,
 Integrazione del Segretario contabile
 Integrazione dei Segretari degli Organismi operativi
 Integrazione Casa di Riposo G. B. Taylor
 ore 16,30 Pausa
 ore 17,00 Aggiornamento della relazione dei Revisori
 ore 19,15 Pausa e cena
 ore 20,30 Saluto di Paul Montecute (BWAid)
 ore 20,45 Discussione sull'operato del CE
 ore 22.30 Preghiera della sera

SABATO 30 OTTOBRE 2010

ore 08,30 Culto (David Goatley)
 ore 09,30 Discussione sull'operato del CE
 ore 10,30 Pausa
 ore 11,00 Discussione e votazione sull'operato del CE
 ore 13,00 Pranzo
 ore 15,00 Canto
 ore 15,15 Risultanze del convegno e mozione programmatica
 ore 17,00 Pausa
 ore 17,30 Risultanze del convegno e mozione programmatica
 ore 19,30 Pausa e cena
 ore 21,00 Serata Zimbabwe
 ore 22.30 Preghiera della sera

DOMENICA 31 OTTOBRE 2010

ore 08,30 Culto (Tony Santana)
 ore 09,30 Continuazione discussione mozione programmatica
 ore 10,30 Pausa
 ore 11,00 Elezioni: Presidente, Vicepresidente e Comitato Esecutivo
 ore 13,00 Pranzo
 ore 15,00 Canto
 ore 15,15 Modifiche dell'Ordinamento
 Elezioni: Collegio dei revisori, Collegio degli Anziani, Commissione per le elezioni
 ore 16,30 Pausa
 ore 17,00 Modifiche dell'ordinamento
 ore 19,30 Pausa e cena
 ore 21,00 Serata musicale
 ore 22.30 Preghiera della sera

LUNEDI' 1 NOVEMBRE 2010

ore 08,30 Mozioni
 ore 10,30 Pausa
 ore 11,30 Culto di chiusura con Cena del Signore (Maria Bonafede-AlessandraTrotta)
 ore 13,00 Pranzo e partenze
 Approvato all'unanimità

Atto 8/AG/10

Ammissione dell'Eglise Baptiste du Plein Evangile di Firenze, già Chiesa convenzionata, a Chiesa membro

L'Assemblea, visto l'atto 262/CE/10, delibera, ai sensi dell'art. 3/PC e 3/RU, l'ammissione dell'Eglise Baptiste du Plein Evangile di Firenze, già Chiesa a convenzione, a Chiesa membro. Approvato, per alzata di mano, con 65 voti favorevoli, 1 contrario e 6 astenuti.

Atto 9/AG/10

Convenzione con la Chiesa coreana di Cormano (MI)

L'Assemblea, visto l'Atto 79/CE/09, ratifica, ai sensi dell'art. 22 opties/RU, la convenzione, della durata di 4 (quattro) anni, firmata con la Chiesa coreana di Cormano (MI).

Approvato, per alzata di mano, con 69 voti favorevoli, nessun contrario e 1 astenuto.

Atto 10/AG/10

Convenzione con la Park Baptist Church di Roma Garbatella

L'Assemblea, visto l'atto 80/CE/09, ratifica, ai sensi dell'art. 22 opties/RU, la convenzione, della durata di 10 (dieci) anni, firmata con la Park Baptist Church di Roma Garbatella.

Approvato, per alzata di mano, con 74 voti favorevoli, nessun contrario e 2 astenuti.

Atto 11/AG/10

Convenzione con la Chiesa di Lugano

L'Assemblea, visto l'atto 91/CE/09, ratifica, ai sensi dell'art. 22 opties/RU, la convenzione, della durata di 4 (quattro) anni, firmata con la Chiesa di Lugano.

Approvato, per alzata di mano, con 74 voti favorevoli, nessun contrario e 1 astenuto.

Atto 12/AG/10

Convenzione con l'Eglise Baptiste du Plein Evangile di Vicenza

L'Assemblea, visto l'atto 157/CE/09, ratifica, ai sensi dell'art. 22 opties/RU, la convenzione, della durata di 4 (quattro) anni, firmata con l'Eglise Baptiste du Plein Evangile di Vicenza.

Approvato, per alzata di mano, con 76 voti favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto.

Atto 13/AG/10

Convenzione con la Glorious Gospel of Christ Ministry International di Perugia

L'Assemblea, visto l'atto 158/CE/09, ratifica, ai sensi dell'art. 22 opties/RU, la convenzione, della durata di 10 (dieci) anni, firmata con la Glorious Gospel of Christ Ministry International di Perugia.

Approvato, per alzata di mano, con 77 voti favorevoli, 1 contrario e 9 astenuti.

Atto 14/AG/10

Convenzione con la Chiesa Battista di Brescia – Via Genova

L'Assemblea, visto l'atto 177/CE/10, ratifica, ai sensi dell'art. 22 opties/RU, la convenzione, della durata di dieci (10) anni, con la Chiesa Battista di Brescia – Via Genova.

Approvato, per alzata di mano, con 78 voti favorevoli, 2 contrari e 8 astenuti.

Atto 15/AG/10

Convenzione con la Chiesa Cinese di Milano – Via Varanini

L'Assemblea, visto l'atto 203/CE/10, ratifica, ai sensi dell'art. 22 opties/RU, la convenzione, della durata di 4 (quattro) anni, firmata con la Chiesa Cinese di Milano – Via Varanini.

Approvato, per alzata di mano, con 78 voti favorevoli, 3 contrari e 3 astenuti.

Atto 16/AG/10

Convenzione con la Chiesa Evangelica Battista Latinoamericana di Milano

L'Assemblea, visto l'atto 219/CE/10, ratifica, ai sensi dell'art. 22 opties/RU, la convenzione, della durata di 4 (quattro) anni, firmata con la Chiesa Evangelica Battista Latinoamericana di Milano.

Approvato, per alzata di mano, con 83 voti favorevoli, nessun contrario e 1 astenuto.

Atto 17/AG/10

Convenzione con la Chiesa Evangelica Battista delle Marche (Tolentino)

L'Assemblea, visto l'atto 233/CE/10, ratifica, ai sensi dell'art. 22 opties/RU, la convenzione, della durata di 4 (quattro) anni, firmata con la Chiesa Evangelica Battista delle Marche (Tolentino).

Approvato, per alzata di mano, con 83 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto.

Atto 18/AG/10

Proroga della Convenzione con l'Aviano Baptist Church

L'Assemblea, visto l'atto 241/CE/10, ratifica, ai sensi dell'art. 22 nonies/RU, la proroga della convenzione, della durata di 10 (dieci) anni, firmata con l'Aviano Baptist Church.

Approvato, per alzata di mano, con 80 voti favorevoli, nessun contrario e 2 astenuti.

Atto 19/AG/10

Convenzione con la MEBRI già membro aderente

L'Assemblea, visto l'atto 250/CE/10 e tenuto conto della temporaneità dell'ammissione dei membri aderenti di cui all'art. 22 quater/RU, ratifica, ai sensi dell'art. 22opties/RU, la convenzione, della durata di 10 (dieci) anni, firmata con la MEBRI (Missione Evangelica Battista Rom in Italia), già membro aderente.

Approvato, per alzata di mano, con 84 voti favorevoli, nessun contrario e 1 astenuto.

Atto 20/AG/10

Modifica della Convenzione con la Chiesa Gospel Mission di Rosà

L'Assemblea, visto l'atto 242/CE/10, ratifica la modifica dell'art. 2 comma i) della Convenzione con la Chiesa Gospel Mission di Rosà, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione stessa, nel modo seguente:

“i) corrispondere all'UCEBI un contributo annuo pari a euro 200,00 per sostenere l'opera missionaria e le spese generali dell'UCEBI”.

Approvato, per alzata di mano, con 83 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto.

Atto 21/AG/10

Recesso della All Christians' Fellowship International di Padova

L'Assemblea, visto l'atto 257/CE/10, prende atto, ai sensi dell'art. 3/PC, terzo comma, del recesso volontario da membro dell'UCEBI (Atto 15/AG/96) della All Christians' Fellowship International di Padova.

Atto 22/AG/10

Convenzione con la All Christians' Fellowship International in rappresentanza delle chiese di Conegliano, Padova e Bassano del Grappa

L'Assemblea, visto l'atto 257/CE/10, ratifica, ai sensi dell'art. 22 opties/RU, la convenzione, della durata di 4 (quattro) anni, firmata con la All Christians' Fellowship International, in rappresentanza delle chiese di Conegliano, Padova e Bassano del Grappa.

Approvato, per alzata di mano, con 80 voti favorevoli, 2 contrari e 2 astenuti.

Atto 23/AG/10

Proroga dello status di chiesa aderente della Chiesa Battista Agape di Treviso

L'Assemblea, visto l'atto 258/CE/10, proroga, ai sensi dell'art. 22 quater/RU, quarto comma, di altri 4 (quattro) anni, lo status di chiesa aderente della Chiesa Battista Agape di Treviso (Atti 14/AG/00 e 23/AG/06).

Approvato, per alzata di mano, con 80 voti favorevoli, nessun contrario e 2 astenuti.

Atto 24/AG/10

Recesso della Chiesa Cinese di Genova

L'Assemblea, visto l'atto 61/CE/09, prende atto, ai sensi dell'art. 3/PC, terzo comma, del recesso volontario da membro dell'UCEBI (Atto 11/AG/98) della Chiesa Cinese di Genova.

Atto 25/AG/10

Recesso della Chiesa Battista Romana di Torino

L'Assemblea, visto l'atto 156/CE/09, prende atto, ai sensi dell'art. 3/PC, terzo comma, del recesso volontario da membro dell'UCEBI (Atto 12/AG/02) della Chiesa Battista Romana di Torino.

Atto 26/AG/10

Recesso della Soul Clinic Ministry di Verona

L'assemblea, visto l'atto 232/CE/10, prende atto, ai sensi dell'art. 3/PC, terzo comma, del recesso volontario da membro dell'UCEBI (Atto 13/AG/98) della Chiesa della Soul Clinic Ministry di Verona.

Atto 27/AG/10

Recesso dell'Eritrean Full Gospel Church di Firenze

L'assemblea, visto l'atto 262/CE/10, prende atto, ai sensi dell'art. 3/PC, terzo comma, del recesso volontario da membro dell'UCEBI (Atto 17/AG/00) dell'Eritrean Full Gospel Church di Firenze.

Atto 28/AG/10

Approvazione degli atti da 1 a 27

L'Assemblea approva all'unanimità, per alzata di mano, la redazione degli atti dal numero uno al numero ventisette, relativi al giorno 29 Ottobre 2010.

Atto 29/AG/10

Approvazione dell'operato del Comitato Esecutivo

L'Assemblea, esaminata la relazione del Comitato Esecutivo, ascoltata la relazione integrativa della presidente, la relazione sul bilancio, la relazione del Collegio dei revisori e tenuto conto della discussione che ne è seguita, approva l'operato del Comitato Esecutivo.

Approvato, per alzata di mano, con 87 voti favorevoli, nessun contrario e 6 astenuti.

Atto 30/AG/10

Quorum costitutivo della 41ª Assemblea

Il Seggio, verificate le firme degli aventi diritto ex art. 101/RU, dichiara che l'Assemblea è composta da 107 aventi diritto al voto.

Atto 31/AG/10

Decadenza della Convenzione fra l'UCEBI e il MFEB e modifica dello Statuto del Centro Evangelico Battista di Rocca di Papa

L'Assemblea, visto l'Atto 260/CE/10, rilevato il parere espresso nell'Assemblea del Movimento Femminile Evangelico Battista dell'Aprile 2010, dichiara decaduta la Convenzione di cui all'Atto 43/AG/94, sottoscritta dalla Presidente del MFEB e dal Presidente dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI in data 30 marzo 1998, e modifica lo Statuto del Centro Evangelico Battista di Rocca di Papa (Roma) nel modo seguente:

Statuto del CENTRO EVANGELICO BATTISTA di Rocca di Papa (Roma)

Premesso che:

- a) il Movimento Femminile Evangelico Battista (MFEB), organismo autonomo ai sensi dell'art. 25 del Patto Costitutivo dell'UCEBI, per l'espletamento della sua attività istituzionale si avvale del Centro Evangelico Battista di Rocca di Papa (per il seguito denominato semplicemente Centro), svolgendo opera di evangelizzazione, educazione alla fede di ragazzi e ragazze, campi per famiglie, stages per donne ed altre attività religiose, sociali e culturali, ispirate all'Evangelo;
- b) il Centro fu promosso ad iniziativa del MFEB il quale, grazie all'aiuto di sorelle americane e per il tramite del Foreign Mission Board of the Southern Baptist Convention, si adoperò al reperimento dei fondi necessari all'acquisto del terreno e alla costruzione di un primo edificio del Centro in Rocca di Papa, edificio a sua volta ristrutturato a varie riprese anche con il coinvolgimento dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI;
- c) il Centro è ricompreso tra le Istituzioni dell'UCEBI, di cui all'Allegato A dello Statuto dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI, e l'Ente stesso lo aveva assegnato al MFEB in uso gratuito e a tempo indeterminato con Atto n. 399/CE/96 e relativa Convenzione, che ratificava lo stato di fatto esistente fin dal 1976 (vedi Atto 32/AG/76);

d) il MFEB ha costantemente curato la gestione ordinaria del Centro e ne ha sviluppato nel tempo l'attività;

e) l'Ente Patrimoniale dell'UCEBI, che con l'acquisizione a suo tempo della titolarità patrimoniale dell'immobile di Rocca di Papa, si era impegnato a non alienare la proprietà o destinarla ad altri utilizzi se non d'intesa con il MFEB, conferma questo impegno;

f) è interesse comune dell'UCEBI e del MFEB assicurare il buon andamento, l'incremento delle attività e lo sviluppo del Centro anche nella nuova situazione che prevede, fra Ente Patrimoniale dell'UCEBI e Comitato Esecutivo del MFEB, una più stretta collaborazione nella gestione;

tutto ciò premesso, di natura unica nella vicenda delle Istituzioni battiste in Italia, l'UCEBI e il MFEB, nel rivestire un diverso status in ordine al Centro, d'intesa fra di loro e con delibere distinte delle rispettive Assemblee Generali, approvano il seguente Statuto per il Centro Evangelico Battista di Rocca di Papa.

Art. 1 - Configurazione e sede

Il Centro Evangelico Battista di Rocca di Papa si configura nell'ordinamento battista come una Istituzione dell'UCEBI, ai sensi degli artt. 2, lettera d) e 24 del Patto Costitutivo, ed è inserito nell'Allegato A dello Statuto dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI.

La sua sede è in Rocca di Papa (Roma), via Vecchia di Velletri n. 26.

Art. 2 – Indirizzo programmatico

Il Centro opera secondo le linee programmatiche deliberate dall'Assemblea Generale dell'UCEBI e secondo le direttive indicate dal Comitato dell'Ente Patrimoniale d'intesa con il Comitato Esecutivo del MFEB.

Art. 3 - Fini

Il Centro si propone:

- a) di favorire incontri di formazione biblica, di sensibilizzazione all'impegno missionario e di testimonianza cristiana, nonché il collegamento fra le realtà evangeliche italiane nel contesto culturale e umano del nostro paese rivolgendosi, in particolare, ai bambini, ai giovani e alle donne;
- b) di organizzare campeggi, incontri, assemblee, convegni e stages di formazione;
- c) di ospitare organismi, associazioni e gruppi che si prefiggono l'educazione, l'istruzione e la cultura.

Art. 4 – Mezzi e amministrazione

Per l'espletamento della sua attività, il Centro utilizza l'immobile sito in Rocca di Papa, acquisito a suo tempo dall'Ente Patrimoniale dell'UCEBI.

L'immobile è assegnato al Centro dall'Ente Patrimoniale dell'UCEBI in attuazione dei propri fini istituzionali, a titolo gratuito e a tempo indeterminato.

Il Centro si autogestisce finanziariamente procurandosi i mezzi per l'ordinaria amministrazione dai proventi della propria attività e quelli per l'amministrazione straordinaria da risorse finanziarie messe a disposizione dall'Ente Patrimoniale dell'UCEBI.

L'amministrazione straordinaria del Centro è riservata all'Ente Patrimoniale dell'UCEBI.

Art. 5 - Organi

Gli organi del Centro sono:

- 1) il Comitato di gestione;
- 2) il Direttore.

Art. 6 – Comitato di Gestione – Composizione

Il Comitato di gestione del Centro è composto da cinque membri: il Presidente dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI, o suo delegato, più altri quattro membri nominati dal Comitato EP, di cui due indicati dal Comitato Nazionale del MFEB.

I membri del Comitato di gestione non possono rivestire l'incarico per più di sei anni consecutivi.

Alla prima riunione il Comitato nomina al suo interno un Presidente, un vicepresidente e un segretario.

Il Presidente convoca e presiede il Comitato, mantiene i contatti con il Comitato dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI e con il Comitato Esecutivo del MFEB.

Il vicepresidente sostituisce a tutti gli effetti il Presidente in caso di assenza o su sua delega;

Il segretario redige il verbale delle riunioni del Comitato.

Alle riunioni del Comitato di Gestione assiste il Direttore del Centro con voce consultiva.

Il Comitato può invitare altresì un membro del Comitato Esecutivo del CN/MFEB.

Art. 7 – Il Comitato di gestione - Compiti

Il Comitato di gestione esercita la propria attività giusta delega dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI.

I suoi compiti sono:

- a) provvedere alla gestione ordinaria del Centro;
- b) definire progetti, attività e programmi di lavoro del Centro, in armonia con le linee programmatiche generali espresse dall'Assemblea Generale dell'UCEBI, da sottoporre all'approvazione del Comitato dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI e del Comitato Esecutivo del MFEB;
- c) nominare, su segnalazione del MFEB e d'intesa con il Comitato dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI, il Direttore del Centro;
- d) predisporre per il Comitato dell'EP dell'UCEBI e per il Comitato Esecutivo del MFEB una relazione annuale sull'attività svolta e sui programmi futuri;
- e) predisporre la relazione per l'Assemblea Generale dell'UCEBI che presenti l'operato del Centro, i risultati conseguiti, la situazione economica e finanziaria, i programmi e le prospettive dell'azione futura; copia della relazione sarà inviata anche al MFEB;
- f) curare i rapporti con l'UCEBI, con Chiese, movimenti e istituzioni religiose e culturali;
- g) impartire al Direttore del Centro le opportune indicazioni per l'attività;
- h) proporre al Comitato dell'EP dell'UCEBI, su indicazione del Direttore, l'eventuale assunzione di dipendenti e l'utilizzo di volontari per le diverse attività;
- i) predisporre il Regolamento interno da sottoporre all'approvazione del Comitato dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI, d'intesa con il Comitato Esecutivo del MFEB.

Art. 8 – Il Direttore

Il Direttore:

- a) assicura il buon andamento delle attività e rende operativi i programmi del Comitato di gestione, al quale risponde del suo operato;
- b) predisporre per il Comitato di gestione la relazione annuale delle attività e i programmi futuri e presenta la situazione economica;
- c) cura la conservazione dei beni di cui è dotato il Centro;
- d) provvede agli approvvigionamenti e alle scorte;
- e) cura la contabilità ed esegue le necessarie operazioni bancarie, previa espressa delega o procura da parte del Presidente dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI;
- f) dirige e coordina l'attività di collaboratori, dipendenti e volontari;
- g) cura l'archivio del Centro.

Art. 9 - Rappresentanza

Nei confronti dello Stato, degli Enti pubblici e dei privati, il Centro è rappresentato dal Presidente del Comitato dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI.

Nell'attività di ordinaria amministrazione e nei limiti della delega rilasciata dal Presidente dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI, il Centro è rappresentato dal Direttore.

Art. 10 - Bilanci

Il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo, redatti in conformità al Regolamento UCEBI, sono predisposti dal Comitato di gestione, il quale è tenuto a trasmetterli al Comitato dell'Ente Patrimoniale nei termini di cui all'art. 209 del Regolamento dell'UCEBI, e inviarne copia al Comitato Esecutivo del MFEB.

Art. 11 – Controlli e Revisione

Il controllo finanziario e patrimoniale è esercitato dal Comitato dell'Ente Patrimoniale dell'UCEBI, che trasmette le sue osservazioni al Comitato Esecutivo del MFEB.

La revisione contabile, finanziaria e delle attività del Centro è svolta dal Collegio dei Revisori dell'UCEBI che trasmette copia della relazione anche al Comitato Esecutivo del MFEB.

Art. 12 - Modifiche

Il presente Statuto, d'intesa con il MFEB, può essere modificato con deliberazione dell'Assemblea Generale dell'UCEBI.

Approvato, per alzata di mano, con 78 voti favorevoli, 2 contrari e 16 astenuti.

Atto 32/AG/10

Approvazione degli atti da 28 a 30

L'Assemblea approva a maggioranza, per alzata di mano, con un astenuto, la redazione degli atti dal numero ventotto al trentuno, relativi al giorno 30 Ottobre 2010.

Atto 33/AG/10

Mozione programmatica – Premessa

L'Assemblea approva la premessa della mozione programmatica nella seguente stesura:

Premessa

La missione è la vocazione della chiesa. L'Assemblea Generale dell'Ucebi, riunita a Chianciano dal 29 ottobre al 1 novembre 2010, è riconoscente a Dio perché, pur nelle difficoltà del momento economico, politico e sociale in cui versa il nostro paese, le chiese sono accompagnate dalla presenza dello Spirito nella loro fedeltà alla missione.

L'Assemblea afferma che la missione è risposta al comandamento del Risorto: “Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutte quante le cose che vi ho comandate” (Mt. 28: 19 – 20).

Inoltre, la missione prende corpo in una vita comunitaria guidata dalle parole di Gesù: “Sono venuto per evangelizzare i poveri, annunciare la liberazione ai prigionieri, la guarigione e la libertà agli oppressi” (Luca 4: 18 – 21).

L'opera di Dio in Gesù Cristo, l'insegnamento e l'esempio di Gesù, la vita nuova che nasce nello Spirito Santo ci indirizzano verso una vita liberata dai pregiudizi di genere, di orientamento sessuale, di etnia, di cittadinanza, di condizione sociale per tutte le persone.

La confessione di fede dell'Ucebi rimanda ai principi di rispetto della libertà di coscienza, di pensiero e di religione. Questa posizione intende affermare anche la difesa dell'etica della responsabilità e il principio di laicità dello Stato.

Un discepolato incarnato nella storia si traduce anche in un'attenzione per il mondo contemporaneo e per i problemi della società, nonché in una continua difesa dei diritti umani, della giustizia, della pace e del creato e nella lotta non violenta verso ogni ingiustizia e discriminazione.

Approvato a maggioranza, per alzata di mano, con 1 voto contrario e 2 astenuti.

Atto 34/AG/10

Mozione programmatica – Punto 1: Missione

L'Assemblea approva il punto 1 della Mozione programmatica, *Missione*, nella stesura seguente:

1. Missione

L'Assemblea riconosce la chiesa locale come soggetto che risponde alla vocazione missionaria. L'Assemblea riconosce altresì l'esigenza di spazi di riflessione teologica comuni alle chiese, per articolare le singole attività con contenuti biblici e teologici condivisi che rendano credibile la testimonianza.

Al riguardo, l'Assemblea dà mandato al Comitato Esecutivo, avvalendosi del Dipartimento di Evangelizzazione, di promuovere le seguenti iniziative:

- a. un seminario *permanente* di formazione per la missione;
- b. la convocazione di una conferenza missionaria;
- c. una giornata di mobilitazione pubblica che convochi le chiese su un tema concordato.

Approvato a maggioranza, per alzata di mano, con 4 voti contrari e 1 astenuto.

Atto 35/AG/10

Mozione programmatica – Punto 2: Formazione

L'Assemblea approva il punto 2 della Mozione programmatica, *Formazione*, nella stesura seguente:

2. Formazione

L'Assemblea riconosce l'ambito federativo e la collaborazione BMV come luoghi privilegiati per la formazione, in particolare di bambini/e e giovani, e conferma la bontà dei programmi e delle attività della Federazione Giovanile Evangelica Italiana (FGEI) e del Servizio Istruzione Educazione (SIE). Questo anche in un'ottica di sostenibilità e valorizzazione della collaborazione e delle sinergie raggiunte.

Conferma il valore intergenerazionale dei campi VariEtà, come momenti importanti di formazione e comunione fraterna e dà mandato al CE di proseguire tale attività valorizzando le esperienze e le competenze maturate negli anni passati.

Ritiene che **la valorizzazione e la diversificazione dei ministeri locali** contribuiscano alla missione della chiesa.

Impegna pertanto l'Unione e le chiese nella formazione al discepolato di tutti/e i/le credenti per la valorizzazione dei diversi ministeri.

In tal senso ribadisce la funzione formativa del **Dipartimento di Teologia (DT)** in tutti i suoi ambiti istituzionali e nei progetti intrapresi nello scorso mandato. In particolare dà mandato al CE, in collaborazione con il DT e le associazioni regionali e, ove possibile, con circuiti e distretti, di studiare dei programmi di **formazione per i predicatori locali** e di seguire insieme alle chiese e alla Commissione permanente di formazione pastorale (CPFP), **studenti e studentesse in teologia** affinché possano **inserirsi proficuamente nella missione delle chiese**. Ritiene altresì prioritario mettere a disposizione delle chiese materiale (in traduzione o ex novo) per la formazione al discepolato.

Dà mandato al CE di avvalersi del **Dipartimento di Evangelizzazione-settore musica e liturgia** al fine di proseguire il progetto del **Coro Asaf** e del **Gruppo Nazionale Musicale (Naba)** chiarendone le finalità, la durata e la sostenibilità finanziaria; auspica, inoltre, che **la raccolta di canti** contemporanei curata dall'animatore musicale Carlo Lella sia messa a disposizione delle chiese in formato elettronico, verificando la possibilità di un'edizione plurilingue.

Dà mandato al CE di avvalersi del **Dipartimento delle Chiese Internazionali (ICD)**, in collaborazione con il progetto **Essere Chiesa Insieme**, al fine di favorire l'incontro tra chiese italiane e chiese di migranti, affinché la pluralità possa sfociare in un arricchimento reciproco, nella piena accoglienza dell'altro, superando modelli di assimilazione, esclusione o isolamento, attraverso visite e seminari nelle chiese, insieme alla formazione teologica di pastori e ministri di lingue diverse dall'italiano. Dà mandato al CE di attivare lo stesso Dipartimento affinché siano individuati e formati ministri che si impegnino a favorire l'interazione fra le chiese presenti nell'area, onde rafforzare le relazioni fra chiese superando ogni lontananza e pregiudizio mediante la conoscenza, l'amicizia e la solidarietà fraterna.

Afferma l'importanza del cammino di fede per adolescenti e ragazzi ed incoraggia le chiese a sostenere il ministero dei giovani nei diversi settori della vita comunitaria. A tale proposito l'Assemblea dà mandato al Comitato esecutivo di aiutare le chiese ad individuare al loro interno giovani che possano essere formati alla conduzione e all'animazione di gruppi giovanili, di concerto con la FGEI.

Raccomanda alle chiese e alle associazioni di

- potenziare l'attività delle scuole domenicali usando il materiale prodotto dal Servizio Istruzione e Educazione della FCEI, rafforzando l'interazione con il SIE e coinvolgendo maggiormente i genitori;
- porre in essere progetti di aggregazione, formazione biblica e animazione per i **bambini**, preadolescenti e ragazzi, incoraggiando le attività organizzate dal Movimento Femminile Evangelico Battista, in particolare nel periodo estivo.

Chiede altresì alle chiese e alle associazioni di promuovere e favorire l'utilizzo di strumenti informatici al fine di consentire lo scambio di esperienze, informazioni e materiali nell'ambito BMV. Approvato a maggioranza, per alzata di mano, con 1 voto contrario e 2 astenuti.

Atto 36/AG/10

Mozione programmatica – Punto 3. a) Diaconia e mondialità

L'Assemblea approva il punto 3. a) della Mozione programmatica, *Diaconia e mondialità*, nella stesura seguente:

3. a) Diaconia e mondialità

L'Assemblea

- a. ritiene la diaconia parte integrante e irrinunciabile della testimonianza nella vita cristiana;

- b. si rallegra quando le chiese vivono la diaconia nella propria realtà locale attraverso microprogetti tesi alla solidarietà spirituale e materiale verso le persone ad esse prossime quali il banco alimentare, la distribuzione di pasti ai senza fissa dimora, il banco farmaci, ecc.;
- c. constata con soddisfazione che la vocazione diaconale viene vissuta collettivamente nel lavoro della **Casa di Riposo G. B. Taylor** attraverso l'impegno degli operatori, le attività di animazione che valorizzano la creatività delle persone anziane, il volontariato, la cappellania ed il progetto *Adotta un Anziano*;
- d. prende atto della crescita del programma di amicizia e sostegno nei confronti delle chiese battiste dello Zimbabwe che al momento si articola nel modo seguente:
 1. supporto all'ospedale di Sanyati;
 2. adozione a distanza (programma *Una Vita Un Dono*);
 3. *Progetto Ester* (Case Famiglia);
 4. costruzioni di pozzi per acqua potabile;
 5. aiuto al Centro Nutrizionale di Tafara per orfani;
 6. borse di studio per il Seminario Battista di Gweru;
 7. progetto per l'avvio di un laboratorio di sartoria ad Harare.

Dà mandato al CE

- di accompagnare le chiese nelle iniziative di diaconia favorendo processi di approfondimento delle tematiche connesse alle cause strutturali della povertà, per promuovere l'impegno nella trasformazione delle politiche locali, nazionali e mondiali nel segno della tutela dei diritti umani, delle donne e dei bambini;
- di continuare il sostegno alla Missione Battista Europea (MBE) sia attraverso l'*Offerta d'Amore*, sia promuovendo programmi di volontariato internazionale;
- di individuare nelle chiese locali, laddove è possibile, un referente per le questioni organizzative legate alla diaconia;
- di incentivare lo scambio di riflessione teologica tra le nostre chiese e quelle dello Zimbabwe;
- di proseguire il "*progetto Zimbabwe*" nominando un apposito gruppo di lavoro incaricato di svilupparlo e promuoverlo presso le chiese cercando nuove fonti di finanziamento.

Approvato a maggioranza, per alzata di mano, con nessun contrario e 1 astenuto.

Atto 37/AG/10

Mozione programmatica – Punto 3. b) Intolleranza e Integrazione

L'Assemblea approva il punto 3. b) della Mozione programmatica, *Intolleranza e Integrazione*, nella stesura seguente:

3. b) Intolleranza e Integrazione

L'Assemblea,

nell'esprimere indignazione e viva preoccupazione per il clima di crescente intolleranza verso gli immigrati, i richiedenti asilo, le minoranze etniche e sessuali e le fasce più deboli della popolazione, considerando tale clima frutto anche di una propaganda tesa a costruire una società segregata in cui i diritti non sono uguali per tutti, ma sono legati ad una visione oscurantista e tribale;

ritenendo che le politiche e le prassi di disumanizzazione di alcune categorie di persone, che si traducono drammaticamente nella distruzione dei loro corpi e nell'estraniamento della loro anima, contraddicano e neghino la volontà di liberazione e salvezza dell'Evangelo che è pace, giustizia e dignità per ogni essere umano,

- chiama alla resistenza nei confronti di ogni prassi disumanizzante;
- denuncia i provvedimenti legislativi ed amministrativi tendenti alla criminalizzazione dei migranti e delle minoranze etniche e sessuali e alla loro mancata integrazione;
- invita le chiese ad appoggiare ogni iniziativa tesa a salvaguardare i diritti umani, sindacali e di cittadinanza contrastando, con parole ed azioni, le politiche discriminatorie.

L'Assemblea dà inoltre mandato al Comitato Esecutivo di:

- a. esprimere pubblicamente tali posizioni nei momenti e nelle sedi opportune;

- b. denunciare pubblicamente ogni forma di schiavitù e sfruttamento operati da organizzazioni criminali e mafiose, appoggiando l'opera di associazioni ed organizzazioni che si adoperano sul territorio con forme di lotta non violenta.
 - c. promuovere anche in futuro iniziative di sensibilizzazione e solidarietà come ad esempio *Il camper per l'amicizia con il popolo Rom*, i raduni organizzati a Castel Volturno (CE) insieme alla Federazione delle Chiese Pentecostali, al Servizio Rifugiati e Migranti e ad *Essere Chiesa Insieme* della FCEI e prevedere visite ai centri di identificazione ed espulsione (CIE).
- Approvato a maggioranza, per alzata di mano, con 1 voto contrario e 1 astenuto.

Atto 38/AG/10

Mozione programmatica – Punto 4: Crescita Sostenibile

L'Assemblea approva il punto 4 della Mozione programmatica, *Crescita Sostenibile*, nella stesura seguente:

4. Crescita Sostenibile

L'Assemblea Generale, nell'intento di incoraggiare un assetto dell'Unione che incentivi lo sviluppo e la formazione dei ministeri locali, e ribadendo l'importanza della valorizzazione di compiti e doni specifici riconosciuti in pastori e pastore che portino alla nascita di nuovi ministeri quali quelli di evangelizzazione, di accompagnamento dei giovani, di formazione al discepolato, di insegnamento della teologia, di formatori ai diversi ministeri, ecc., dà mandato al Comitato Esecutivo

1. di sostenere vocazioni in ambiti specifici, avvalendosi del Dipartimento di Teologia;
2. di attivarsi per le necessarie modifiche di regolamento atte a rendere curriculare l'aggiornamento pastorale dei ministri.
3. di predisporre uno studio di fattibilità, anche in forme diverse dal tempo pieno attualmente previsto dal regolamento, dell'impiego per il ministero pastorale di quei candidati che, pur ritenuti idonei dal punto di vista della loro formazione teologica (RU art. 24-29), siano temporaneamente impossibilitati a trasferirsi e a impegnarsi in un lavoro a tempo pieno.

L'Assemblea inoltre, nel confermare la validità dell'atto 36/AG/08, tenuto conto dell'esistenza di piccole chiese e/o di chiese in difficoltà per cause legate all'economia del territorio o per cause interne alle chiese stesse,

- I. ribadisce che, in base al principio di solidarietà, le chiese più solide si fanno carico delle difficoltà di quelle più deboli le quali sono invitate ad elaborare, in concerto con le comunità disponibili a sostenerle, un progetto di sviluppo e di rilancio della testimonianza, impegnandosi a crescere anche in vista dell'autonomia economica;
- II. dà mandato al Comitato Esecutivo di verificare la fattibilità dei progetti di sviluppo di cui al punto precedente e di supervisionarne le tappe e gli esiti. Qualora, al termine di un congruo tempo stabilito per la realizzazione del progetto, gli obiettivi non fossero stati raggiunti, i soggetti del progetto sono invitati a riferire in merito all'Assemblea.

L'Assemblea infine, preso atto del risultato negativo del Piano di cooperazione che al 31.12.2009 si è attestato a – € 331.060,28 e tenuto conto che per le finalità di culto e missione detta somma è stata coperta utilizzando circa l'85% dei proventi netti della gestione immobiliare,

- considerato che il predetto utilizzo di risorse finanziarie distratte dalla gestione immobiliare impedisce al CE di autorizzare in gran parte i lavori di manutenzione e ristrutturazione degli stabili, con conseguente deterioramento degli stessi;
- ritenuto che la politica di risanamento economico e finanziario fin qui realizzata impone il perseguimento di un indirizzo di rigore ispirato al principio della sostenibilità,

RICHIAMA

le chiese al patto sul quale si fonda la nostra Unione e allo spirito solidale che è fondamento del Piano di cooperazione

e DA' MANDATO al CE

1. di attivarsi presso le chiese per un rinnovamento del patto ed una riconsacrazione che recuperi lo spirito delle primizie e delle decime, perché si raggiunga l'obiettivo della copertura totale del Piano di cooperazione;

2. di proseguire nell'attività di ricerca dei finanziamenti esterni attraverso lo strumento del fundraising, sollecitando le chiese a fornire gli elenchi di volontari disponibili ad essere formati per questo servizio.

Approvato a maggioranza, per alzata di mano, con 5 voti contrari e 6 astenuti.

Atto 39/AG/10

Mozione programmatica – Punto 5: Unità

L'Assemblea approva il punto 5 della Mozione programmatica, *Unità*, nella stesura seguente:

5. Unità

L'Assemblea, ritenendo che l'unità del corpo di Cristo sia una vocazione propria dei discepoli di Gesù Cristo e che essa riguardi i singoli, le comunità locali, le Associazioni Regionali, nonché tutta l'UCEBI nel suo insieme ed il rapporto con le diverse denominazioni cristiane,

al fine di tutelare e ricomporre questa unità quando minacciata da conflitti interni alle chiese che non è possibile risolvere a livello locale con spirito di reciproca comprensione,

nel ricordare che l'Ordinamento UCEBI riconosce al Collegio degli Anziani il compito giurisdizionale in ordine alle vertenze,

dà mandato al Comitato Esecutivo di studiare le modifiche di Regolamento necessarie al fine di prevedere la possibilità di avvalersi di esperti nella gestione dei conflitti e nella composizione pacifica delle controversie che possano facilitare un percorso di riconciliazione.

L'Assemblea invita inoltre il Comitato Esecutivo a favorire le diverse iniziative per la trasformazione nonviolenta dei conflitti valorizzando le esperienze già maturate sia in ambito BMV che nella realtà nazionale ed internazionale.

Approvato a maggioranza, per alzata di mano, con 50 voti favorevoli, 32 contrari e 2 astenuti.

Atto 40/AG/10

Mozione programmatica – Punto 6: Associazioni regionali

L'Assemblea approva il punto 6 della Mozione programmatica, *Associazioni regionali*, nella stesura seguente:

6. Associazioni regionali

L'Assemblea riconosce l'importanza delle Associazioni regionali battiste

- a) nel coordinamento delle chiese sul territorio
- b) nella formazione dei ministeri locali
- c) nell'organizzazione di iniziative comuni tra le varie chiese
- d) nell'assistenza alle chiese prive di cura pastorale
- e) nell'integrazione fra chiese di lingua italiana e chiese dell'immigrazione

e dà mandato al Comitato Esecutivo di predisporre le modifiche regolamentari necessarie per un patto di adesione delle chiese dell'UCEBI alle associazioni regionali.

Approvato a maggioranza, per alzata di mano, con nessun voto contrario e 8 astenuti.

Atto 41/AG/10

Mozione programmatica – Punto 7. a) Progettualità: Centro Evangelico Battista Rocca di Papa

L'Assemblea approva il punto 7. a) della Mozione programmatica, Progettualità: Centro Evangelico Battista Rocca di Papa nella stesura seguente:

7. a) Centro Evangelico Battista di Rocca di Papa

L'Assemblea

fa proprio lo spirito di progettualità che ha fin qui animato il Movimento Femminile Evangelico Battista (MFEB) nel portare avanti l'opera di sensibilizzazione tra le chiese per la ristrutturazione del Centro Evangelico Battista di Rocca di Papa;

accoglie il progetto di gestione del Centro, elaborato dal gruppo di lavoro nominato dal CE/UCEBI e dal CN/MFEB, così come presentato dal Comitato Esecutivo, raccomandandone un ulteriore approfondimento;

dà mandato al Comitato Esecutivo di attuare la ristrutturazione del Centro, al fine di realizzare una capacità di 40 posti con le seguenti modalità:

- a) curare, di concerto col CN/MFEB, la compilazione di un elenco di volontari e volontarie che abbiano o dimostrino disponibilità ad acquisire le necessarie competenze per i compiti a cui saranno chiamati;
- b) attivarsi per reperire entro il termine di 15 mesi dal novembre 2010, mediante sottoscrizioni e/o finanziamenti esterni in Italia e all'estero, fondi tali da coprire il 70% dell'importo stimato per la ristrutturazione, dimostrando con ciò di voler accogliere la sfida che una simile progettualità comporta per le persone delle chiese e per l'UCEBI;
- c) ove indispensabile, contribuire finanziariamente al completamento dell'opera con una somma che non superi il 30% del totale del progetto edilizio.

Dispone che:

1. qualora non si raggiunga l'obiettivo del reperimento del 70% dell'importo stimato, le somme raccolte siano restituite ai donatori. In tal caso, inoltre, il Comitato Esecutivo, di concerto con il MFEB, avrà libera mano intorno alla destinazione dell'immobile di Rocca di Papa.
2. qualora si raggiunga l'obiettivo del reperimento del 70% dell'importo stimato, il Comitato Esecutivo attinga al patrimonio immobiliare dell'Ente per concorrere al restante 30% dell'importo stimato per l'effettuazione dei lavori di cui alla presente mozione.

Approvato a maggioranza, a scrutinio segreto, con 48 voti favorevoli, 32 contrari e 12 astenuti.

Atto 42/AG/10

Mozione programmatica – Punto 7. b): *Progettualità Centro Battista Taylor*

L'Assemblea approva il punto 7. b) della Mozione programmatica, Progettualità: Centro Evangelico Battista Taylor nella stesura seguente:

7. b Centro Battista Taylor

L'Assemblea dà mandato al Comitato Esecutivo di elaborare un progetto, da sottoporre all'approvazione della prossima Assemblea Generale, che tenga conto degli aspetti edilizi, finanziari e gestionali del complesso Taylor, al fine di:

- realizzare un Centro battista polifunzionale quale strumento di potenziamento della testimonianza battista sia nel contesto italiano che nei rapporti internazionali,
- trasferire gli uffici dell'UCEBI e mettere a reddito gli immobili di piazza San Lorenzo in Lucina.

Approvato a maggioranza, a scrutinio segreto, con 76 voti favorevoli, 15 contrari e 1 scheda bianca.

Atto 43/AG/10

Mozione programmatica – Punto 8: *Fede e sessualità*

L'Assemblea approva il punto 8 della Mozione programmatica, Fede e sessualità, nella stesura seguente:

8. Fede e sessualità

L'Assemblea Generale,

- a) preso atto che il recente Sinodo delle Chiese Valdesi e Metodiste ha rinnovato il mandato alla Commissione *Fede e Omosessualità*, proponendo di estendere la partecipazione alle chiese battiste e luterane;
- b) ricordando che la riflessione delle chiese sull'omosessualità è maturata proprio in ambito BMV (Assemblee/Sinodi del 2000 e 2007);

dà mandato al Comitato Esecutivo di accogliere la richiesta del Sinodo e di assicurare la partecipazione dell'UCEBI a detta commissione;

raccomanda, altresì al Comitato Esecutivo, avvalendosi della collaborazione dei Dipartimenti, della Commissione *Fede e Omosessualità* e di quelle realtà che da anni si confrontano su fede e sessualità, di promuovere e sostenere nelle chiese locali una riflessione sui temi legati all'affettività, all'orientamento sessuale e ai modelli familiari.

Approvato a maggioranza, per alzata di mano, con 4 voti contrari e 2 astenuti.

Atto 44/AG/10

Mozione programmatica

Premessa

La missione è la vocazione della chiesa. L'Assemblea Generale dell'Ucebi, riunita a Chianciano dal 29 ottobre al 1 novembre 2010, è riconoscente a Dio perché, pur nelle difficoltà del momento economico, politico e sociale in cui versa il nostro paese, le chiese sono accompagnate dalla presenza dello Spirito nella loro fedeltà alla missione.

L'Assemblea afferma che la missione è risposta al comandamento del Risorto: "Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutte quante le cose che vi ho comandate" (Mt. 28, 19 – 20).

Inoltre, la missione prende corpo in una vita comunitaria guidata dalle parole di Gesù: "Sono venuto per evangelizzare i poveri, annunciare la liberazione ai prigionieri, la guarigione e la libertà agli oppressi" (Luca 4, 18 – 21).

L'opera di Dio in Gesù Cristo, l'insegnamento e l'esempio di Gesù, la vita nuova che nasce nello Spirito Santo ci indirizzano verso una vita liberata dai pregiudizi di genere, di orientamento sessuale, di etnia, di cittadinanza, di condizione sociale per tutte le persone.

La confessione di fede dell'Ucebi rimanda ai principi di rispetto della libertà di coscienza, di pensiero e di religione. Questa posizione intende affermare anche la difesa dell'etica della responsabilità e il principio di laicità dello Stato.

Un discepolato incarnato nella storia si traduce anche in un'attenzione per il mondo contemporaneo e per i problemi della società, nonché in una continua difesa dei diritti umani, della giustizia, della pace e del creato e nella lotta non violenta verso ogni ingiustizia e discriminazione.

1. Missione

L'Assemblea riconosce la chiesa locale come soggetto che risponde alla vocazione missionaria. L'Assemblea riconosce altresì l'esigenza di spazi di riflessione teologica comuni alle chiese, per articolare le singole attività con contenuti biblici e teologici condivisi che rendano credibile la testimonianza.

Al riguardo, l'Assemblea dà mandato al Comitato Esecutivo, avvalendosi del Dipartimento di Evangelizzazione, di promuovere le seguenti iniziative:

- a. un seminario *permanente* di formazione per la missione;
- b. la convocazione di una conferenza missionaria;
- c. una giornata di mobilitazione pubblica che convochi le chiese su un tema concordato.

2. Formazione

L'Assemblea riconosce l'ambito federativo e la collaborazione BMV come luoghi privilegiati per la formazione, in particolare di bambini/e e giovani, e conferma la bontà dei programmi e delle attività della Federazione Giovanile Evangelica in Italia (FGEI) e del Servizio Istruzione Educazione (SIE). Questo anche in un'ottica di sostenibilità e valorizzazione della collaborazione e delle sinergie raggiunte.

Conferma il valore intergenerazionale dei campi VariEtà, come momenti importanti di formazione e comunione fraterna e dà mandato al CE di proseguire tale attività valorizzando le esperienze e le competenze maturate negli anni passati.

Ritiene che **la valorizzazione e la diversificazione dei ministeri locali** contribuiscano alla missione della chiesa.

Impegna pertanto l'Unione e le chiese nella formazione al discepolato di tutti/e i/le credenti per la valorizzazione dei diversi ministeri.

In tal senso ribadisce la funzione formativa del **Dipartimento di Teologia** (DT) in tutti i suoi ambiti istituzionali e nei progetti intrapresi nello scorso mandato. In particolare dà mandato al CE, in collaborazione con il DT e le associazioni regionali e, ove possibile, con circuiti e distretti, di studiare dei programmi di **formazione per i predicatori locali** e di seguire insieme alle chiese e alla Commissione permanente di formazione pastorale (CPFP), **studenti e studentesse in teologia** affinché possano **inserirsi proficuamente nella missione delle chiese**. Ritiene altresì prioritario mettere a disposizione delle chiese materiale (in traduzione o ex novo) per la formazione al discepolato.

Dà mandato al CE di avvalersi del **Dipartimento di Evangelizzazione-settore musica e liturgia** al fine di proseguire il progetto del **Coro Asaf** e del **Gruppo Nazionale Musicale** (Naba) chiarendone le finalità, la durata e la sostenibilità finanziaria; auspica, inoltre, che **la raccolta di canti**

contemporanei curata dall'animatore musicale Carlo Lella sia messa a disposizione delle chiese in formato elettronico, verificando la possibilità di un'edizione plurilingue.

Dà mandato al CE di avvalersi del **Dipartimento delle Chiese Internazionali** (ICD), in collaborazione con il progetto **Essere Chiesa Insieme**, al fine di favorire l'incontro tra chiese italiane e chiese di migranti, affinché la pluralità possa sfociare in un arricchimento reciproco, nella piena accoglienza dell'altro, superando modelli di assimilazione, esclusione o isolamento, attraverso visite e seminari nelle chiese, insieme alla formazione teologica di pastori e ministri di lingue diverse dall'italiano. Dà mandato al CE di attivare lo stesso Dipartimento affinché siano individuati e formati ministri che si impegnino a favorire l'interazione fra le chiese presenti nell'area, onde rafforzare le relazioni fra chiese superando ogni lontananza e pregiudizio mediante la conoscenza, l'amicizia e la solidarietà fraterna.

Afferma l'importanza del cammino di fede per adolescenti e ragazzi ed incoraggia le chiese a sostenere il ministero dei giovani nei diversi settori della vita comunitaria. A tale proposito l'Assemblea dà mandato al Comitato esecutivo di aiutare le chiese ad individuare al loro interno giovani che possano essere formati alla conduzione e all'animazione di gruppi giovanili, di concerto con la FGEI.

Raccomanda alle chiese e alle associazioni di

- potenziare l'attività delle scuole domenicali usando il materiale prodotto dal Servizio Istruzione e Educazione della FCEI, rafforzando l'interazione con il SIE e coinvolgendo maggiormente i genitori;
- porre in essere progetti di aggregazione, formazione biblica e animazione per i **bambini**, preadolescenti e ragazzi, incoraggiando le attività organizzate dal Movimento Femminile Evangelico Battista, in particolare nel periodo estivo.

Chiede altresì alle chiese e alle associazioni di promuovere e favorire l'utilizzo di strumenti informatici al fine di consentire lo scambio di esperienze, informazioni e materiali nell'ambito BMV.

3. Diaconia e mondialità – Intolleranza e integrazione

3. a) Diaconia e mondialità

L'Assemblea

- a. ritiene la diaconia parte integrante e irrinunciabile della testimonianza nella vita cristiana;
- b. si rallegra quando le chiese vivono la diaconia nella propria realtà locale attraverso microprogetti tesi alla solidarietà spirituale e materiale verso le persone ad esse prossime quali il banco alimentare, la distribuzione di pasti ai senza fissa dimora, il banco farmaci, ecc.;
- c. constata con soddisfazione che la vocazione diaconale viene vissuta collettivamente nel lavoro della **Casa di Riposo G. B. Taylor** attraverso l'impegno degli operatori, le attività di animazione che valorizzano la creatività delle persone anziane, il volontariato, la cappellania ed il progetto *Adotta un Anziano*;
- d. prende atto della crescita del programma di amicizia e sostegno nei confronti delle chiese battiste dello Zimbabwe che al momento si articola nel modo seguente:
 1. supporto all'ospedale di Sanyati;
 2. adozione a distanza (programma *Una Vita Un Dono*);
 3. *Progetto Ester* (Case Famiglia);
 4. costruzioni di pozzi per acqua potabile;
 5. aiuto al Centro Nutrizionale di Tafara per orfani;
 6. borse di studio per il Seminario Battista di Gweru;
 7. progetto per l'avvio di un laboratorio di sartoria ad Harare.

Dà mandato al CE

- di accompagnare le chiese nelle iniziative di diaconia favorendo processi di approfondimento delle tematiche connesse alle cause strutturali della povertà, per promuovere l'impegno nella trasformazione delle politiche locali, nazionali e mondiali nel segno della tutela dei diritti umani, delle donne e dei bambini;
- di continuare il sostegno alla Missione Battista Europea (MBE) sia attraverso l'*Offerta d'Amore*, sia promuovendo programmi di volontariato internazionale;

- di individuare nelle chiese locali, laddove è possibile, un referente per le questioni organizzative legate alla diaconia;
- di incentivare lo scambio di riflessione teologica tra le nostre chiese e quelle dello Zimbabwe;
- di proseguire il “*progetto Zimbabwe*” nominando un apposito gruppo di lavoro incaricato di svilupparlo e promuoverlo presso le chiese cercando nuove fonti di finanziamento.

3. b) Intolleranza e Integrazione

L'Assemblea,

nell'esprimere indignazione e viva preoccupazione per il clima di crescente intolleranza verso gli immigrati, i richiedenti asilo, le minoranze etniche e sessuali e le fasce più deboli della popolazione, considerando tale clima frutto anche di una propaganda tesa a costruire una società segregata in cui i diritti non sono uguali per tutti, ma sono legati ad una visione oscurantista e tribale;

ritenendo che le politiche e le prassi di disumanizzazione di alcune categorie di persone, che si traducono drammaticamente nella distruzione dei loro corpi e nell'estraniamento della loro anima, contraddicano e neghino la volontà di liberazione e salvezza dell'Evangelo che è pace, giustizia e dignità per ogni essere umano,

1. chiama alla resistenza nei confronti di ogni prassi disumanizzante;
2. denuncia i provvedimenti legislativi ed amministrativi tendenti alla criminalizzazione dei migranti e delle minoranze etniche e sessuali e alla loro mancata integrazione;
3. invita le chiese ad appoggiare ogni iniziativa tesa a salvaguardare i diritti umani, sindacali e di cittadinanza contrastando, con parole ed azioni, le politiche discriminatorie.

L'Assemblea dà inoltre mandato al Comitato Esecutivo di

- a. esprimere pubblicamente tali posizioni nei momenti e nelle sedi opportune;
- b. denunciare pubblicamente ogni forma di schiavitù e sfruttamento operati da organizzazioni criminali e mafiose, appoggiando l'opera di associazioni ed organizzazioni che si adoperano sul territorio con forme di lotta non violenta.
- c. promuovere anche in futuro iniziative di sensibilizzazione e solidarietà come ad esempio *Il camper per l'amicizia con il popolo Rom*, i raduni organizzati a Castel Volturno (CE) insieme alla Federazione delle Chiese Pentecostali, al Servizio Rifugiati e Migranti e ad *Essere Chiesa Insieme* della FCEI e prevedere visite ai centri di identificazione ed espulsione (CIE).

4. Crescita Sostenibile

L'Assemblea Generale, nell'intento di incoraggiare un assetto dell'Unione che incentivi lo sviluppo e la formazione dei ministeri locali, e ribadendo l'importanza della valorizzazione di compiti e doni specifici riconosciuti in pastori e pastore che portino alla nascita di nuovi ministeri quali quelli di evangelizzazione, di accompagnamento dei giovani, di formazione al discepolato, di insegnamento della teologia, di formatori ai diversi ministeri, ecc., dà mandato al Comitato Esecutivo:

1. di sostenere vocazioni in ambiti specifici, avvalendosi del Dipartimento di Teologia;
2. di attivarsi per le necessarie modifiche di regolamento atte a rendere curriculare l'aggiornamento pastorale dei ministri.
3. di predisporre uno studio di fattibilità, anche in forme diverse dal tempo pieno attualmente previsto dal regolamento, dell'impiego per il ministero pastorale di quei candidati che, pur ritenuti idonei dal punto di vista della loro formazione teologica (RU art. 24-29), siano temporaneamente impossibilitati a trasferirsi e a impegnarsi in un lavoro a tempo pieno.

L'Assemblea inoltre, nel confermare la validità dell'atto 36/AG/08, tenuto conto dell'esistenza di piccole chiese e/o di chiese in difficoltà per cause legate all'economia del territorio o per cause interne alle chiese stesse,

- I. ribadisce che, in base al principio di solidarietà, le chiese più solide si fanno carico delle difficoltà di quelle più deboli le quali sono invitate ad elaborare, in concerto con le comunità disponibili a sostenerle, un progetto di sviluppo e di rilancio della testimonianza, impegnandosi a crescere anche in vista dell'autonomia economica;
- II. dà mandato al Comitato Esecutivo di verificare la fattibilità dei progetti di sviluppo di cui al punto precedente e di supervisionarne le tappe e gli esiti. Qualora, al termine di un congruo

tempo stabilito per la realizzazione del progetto, gli obiettivi non fossero stati raggiunti, i soggetti del progetto sono invitati a riferire in merito all'Assemblea.

L'Assemblea infine, preso atto del risultato negativo del Piano di cooperazione che al 31.12.2009 si è attestato a – € 331.060,28 e tenuto conto che per le finalità di culto e missione detta somma è stata coperta utilizzando circa l'85% dei proventi netti della gestione immobiliare,

- considerato che il predetto utilizzo di risorse finanziarie distratte dalla gestione immobiliare impedisce al CE di autorizzare in gran parte i lavori di manutenzione e ristrutturazione degli stabili, con conseguente deterioramento degli stessi;
- ritenuto che la politica di risanamento economico e finanziario fin qui realizzata impone il perseguimento di un indirizzo di rigore ispirato al principio della sostenibilità,

RICHIAMA

le chiese al patto sul quale si fonda la nostra Unione e allo spirito solidale che è fondamento del Piano di cooperazione

e DA' MANDATO al CE

1. di attivarsi presso le chiese per un rinnovamento del patto ed una riconsacrazione che recuperi lo spirito delle primizie e delle decime, perché si raggiunga l'obiettivo della copertura totale del Piano di cooperazione;
2. di proseguire nell'attività di ricerca dei finanziamenti esterni attraverso lo strumento del fund-raising, sollecitando le chiese a fornire gli elenchi di volontari disponibili ad essere formati per questo servizio.

5. Unità

L'Assemblea, ritenendo che l'unità del corpo di Cristo sia una vocazione propria dei discepoli di Gesù Cristo e che essa riguardi i singoli, le comunità locali, le Associazioni Regionali, nonché tutta l'UCEBI nel suo insieme ed il rapporto con le diverse denominazioni cristiane,

al fine di tutelare e ricomporre questa unità quando minacciata da conflitti interni alle chiese che non è possibile risolvere a livello locale con spirito di reciproca comprensione,

nel ricordare che l'Ordinamento UCEBI riconosce al Collegio degli Anziani il compito giurisdizionale in ordine alle vertenze,

dà mandato al Comitato Esecutivo di studiare le modifiche di Regolamento necessarie al fine di prevedere la possibilità di avvalersi di esperti nella gestione dei conflitti e nella composizione pacifica delle controversie che possano facilitare un percorso di riconciliazione.

L'Assemblea invita inoltre il Comitato Esecutivo a favorire le diverse iniziative per la trasformazione nonviolenta dei conflitti valorizzando le esperienze già maturate sia in ambito BMV che nella realtà nazionale ed internazionale.

6. Associazioni regionali

L'Assemblea riconosce l'importanza delle Associazioni regionali battiste

- a) nel coordinamento delle chiese sul territorio
- b) nella formazione dei ministeri locali
- c) nell'organizzazione di iniziative comuni tra le varie chiese
- d) nell'assistenza alle chiese prive di cura pastorale
- e) nell'integrazione fra chiese di lingua italiana e chiese dell'immigrazione

e dà mandato al Comitato Esecutivo di predisporre le modifiche regolamentari necessarie per un patto di adesione delle chiese dell'UCEBI alle associazioni regionali.

7. Progettualità e stabili

7. a) Centro Evangelico Battista di Rocca di Papa

L'Assemblea

fa proprio lo spirito di progettualità che ha fin qui animato il Movimento Femminile Evangelico Battista (MFEB) nel portare avanti l'opera di sensibilizzazione tra le chiese per la ristrutturazione del Centro Evangelico Battista di Rocca di Papa;

accoglie il progetto di gestione del Centro, elaborato dal gruppo di lavoro nominato dal CE/UCEBI e dal CN/MFEB, così come presentato dal Comitato Esecutivo, raccomandandone un ulteriore approfondimento;

dà mandato al Comitato Esecutivo di attuare la ristrutturazione del Centro, al fine di realizzare una capacità di 40 posti con le seguenti modalità:

- a) curare, di concerto col CN/MFEB, la compilazione di un elenco di volontari e volontarie che abbiano o dimostrino disponibilità ad acquisire le necessarie competenze per i compiti a cui saranno chiamati;
- b) attivarsi per reperire entro il termine di 15 mesi dal novembre 2010, mediante sottoscrizioni e/o finanziamenti esterni in Italia e all'estero, fondi tali da coprire il 70% dell'importo stimato per la ristrutturazione, dimostrando con ciò di voler accogliere la sfida che una simile progettualità comporta per le persone delle chiese e per l'UCEBI;
- c) ove indispensabile, contribuire finanziariamente al completamento dell'opera con una somma che non superi il 30% del totale del progetto edilizio.

Dispone che:

1. qualora non si raggiunga l'obiettivo del reperimento del 70% dell'importo stimato, le somme raccolte siano restituite ai donatori. In tal caso, inoltre, il Comitato Esecutivo, di concerto con il MFEB, avrà libera mano intorno alla destinazione dell'immobile di Rocca di Papa.
2. qualora si raggiunga l'obiettivo del reperimento del 70% dell'importo stimato, il Comitato Esecutivo attinga al patrimonio immobiliare dell'Ente per concorrere al restante 30% dell'importo stimato per l'effettuazione dei lavori di cui alla presente mozione.

7. b Centro Battista Taylor

L'Assemblea dà mandato al Comitato Esecutivo di elaborare un progetto, da sottoporre all'approvazione della prossima Assemblea Generale, che tenga conto degli aspetti edilizi, finanziari e gestionali del complesso Taylor, al fine di:

- realizzare un Centro battista polifunzionale quale strumento di potenziamento della testimonianza battista sia nel contesto italiano che nei rapporti internazionali,
- trasferire gli uffici dell'UCEBI e mettere a reddito gli immobili di piazza San Lorenzo in Lucina.

8. Fede e sessualità

L'Assemblea Generale,

- a) preso atto che il recente Sinodo delle Chiese Valdesi e Metodiste ha rinnovato il mandato alla Commissione *Fede e Omosessualità*, proponendo di estendere la partecipazione alle chiese battiste e luterane;
- b) ricordando che la riflessione delle chiese sull'omosessualità è maturata proprio in ambito BMV (Assemblee/Sinodi del 2000 e 2007);

dà mandato al Comitato Esecutivo di accogliere la richiesta del Sinodo e di assicurare la partecipazione dell'UCEBI a detta commissione;

raccomanda, altresì al Comitato Esecutivo, avvalendosi della collaborazione dei Dipartimenti, della Commissione *Fede e Omosessualità* e di quelle realtà che da anni si confrontano su fede e sessualità, di promuovere e sostenere nelle chiese locali una riflessione sui temi legati all'affettività, all'orientamento sessuale e ai modelli familiari.

Approvato a maggioranza, per alzata di mano, con 1 voto contrario e 4 astenuti.

Atto 45/AG/10

Quorum costitutivo della 41^a Assemblea

Il Seggio, verificate le firme degli aventi diritto ex art. 101/RU, dichiara, in revisione dell'Atto 30/AG/10, che l'Assemblea è composta da 105 aventi diritto al voto.

Atto 46/AG/10

Individuazione della maggioranza assoluta su base dispari

L'Assemblea individua, quale criterio per la determinazione della maggioranza assoluta su base votante dispari, quello seguito per prassi consuetudinaria in precedenti assemblee dell'UCEBI.

Approvato, per alzata di mano, con 90 voti favorevoli e 1 contrario.

Atto 47/AG/10

Elezione del presidente dell'UCEBI

L'Assemblea, ai sensi dell'art. 11/PC, elegge come presidente dell'UCEBI Raffaele Volpe, che accetta.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:

Aventi diritto 105, quorum 53, votanti 103: Raffaele Volpe: 68, Salvatore Rapisarda 30; Donato Giampetruzzi 1; nulla 1; bianche 3.

Atto 48/AG/10

Elezione del vicepresidente dell'UCEBI

L'Assemblea, ai sensi dell'art. 11/PC, elegge come vicepresidente dell'UCEBI Giovanni Paolo Arcidiacono, che accetta.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:

Aventi diritto 105, quorum 53, votanti 98: Giovanni Paolo Arcidiacono 84, Salvatore Rapisarda 2; Emmanuele Paschetto 1; nulla 1; bianche 10.

Atto 49/AG/10

Elezione del Comitato Esecutivo dell'UCEBI

L'Assemblea, ai sensi dell'art. 11/PC, elegge come membri del Comitato Esecutivo dell'UCEBI:

Elizabeth Green, Paolo Mescia, Edouard Kibongui Kanza, Giuseppe Miglio, Dunia Magherini, Ruggiero Lattanzio, Emanuele Casalino, che accettano.

Prime dei non eletti: Emilia Mallardo e Paola Zambon.

La votazione a scrutinio segreto ha dato il seguente risultato:

Elizabeth Green 67, Paolo Mescia 64, Edouard Kibongui Kanza 57, Giuseppe Miglio 48, Dunia Magherini 48, Ruggiero Lattanzio 44, Emanuele Casalino 43, Emilia Mallardo 42, Paola Zambon 39, Silvia Zerbinati 38, Silvestro Consoli 23, Avernino Di Croce 23.

Atto 50/AG/10

Mozione Giustizia economica

L'Assemblea, nella consapevolezza che le strutture economiche globali precludono ad un numero crescente di persone, anche in Italia, l'accesso ad un posto di lavoro, ad una terra/un paese in cui essere accolti e all'acqua potabile, per menzionare soltanto alcune tra le conseguenze più drastiche delle politiche economiche predominanti, e convinta che l'annuncio di salvezza dell'evangelo suscita la vista ai ciechi, il movimento agli zoppi e la purificazione ai lebbrosi,

non può che definire demoniache le forze e le strutture economiche esclusive, tendenti a garantire maggiore ricchezza e potere a pochissimi a scapito di miliardi di persone costrette a pagare per il consumo e il godimento dei pochi,

afferma che la nostra missione come annuncio della salvezza e cooperazione al Regno che viene, non solo smaschera e denuncia le strutture demoniache, ma anticipa l'annuncio della salvezza nel Cristo, nei linguaggi che adoperiamo (culti, studi, conferenze, documenti, libri) e nelle opere (piano di cooperazione, iniziative di un'economia di condivisione, salvaguardia del creato).

Pertanto l'Assemblea dà mandato al Comitato Esecutivo di:

- operare in collaborazione con la Commissione Globalizzazione e Ambiente (GLAM) e le reti ecumeniche e interreligiose per favorire il processo di coscientizzazione dei credenti;
- continuare l'opera di denuncia portata avanti dai media nazionali;
- lanciare azioni simboliche per un annuncio di salvezza in forme di economia di condivisione che possano essere implementate nelle comunità locali;
- dare visibilità alle iniziative di economia di condivisione realizzate dalle chiese.

Approvato a maggioranza, per alzata di mano, con 1 voto contrario e 5 astenuti.

Atto 51/AG/10

Approvazione degli atti dal n. 32 al n. 50

L'Assemblea approva all'unanimità, per alzata di mano, la redazione degli atti dal numero 32 al numero 50, relativi al giorno 31 Ottobre 2010.

Atto 52/AG/10
Modifica Ordinamento – Art.7/PC

L'Assemblea modifica l'art. 7/PC nel seguente modo:

Art. 7/PC - Assemblea Generale

L'Assemblea Generale è composta da:

- a) i delegati delle Chiese;
- b) i pastori iscritti a ruolo con cura di chiese e i pastori locali iscritti nell'Albo dei ministri con cura di Chiese;
- c) i membri del Comitato Esecutivo;
- d) i revisori.

Approvato, per alzata di mano, con 85 voti favorevoli, 2 contrari e nessun astenuto.

Atto 53/AG/10
Modifica Ordinamento – Art. 8/PC

L'Assemblea modifica l'art. 8/PC nel seguente modo:

Art. 8 /PC- Attribuzioni dell'Assemblea

L'Assemblea Generale dell'Unione:

- a) delibera sull'ammissione di nuovi membri, prende atto del recesso volontario e dell'esclusione deliberata dal Collegio degli Anziani;
- b) approva le modifiche al presente Patto costitutivo; formula i regolamenti relativi al funzionamento degli organi statutari;
- c) approva le modifiche allo statuto dell'Ente Patrimoniale;
- d) delibera sulla costituzione in ente ecclesiastico delle Chiese che ne fanno domanda e ne hanno i requisiti;
- e) provvede alla costituzione di nuove istituzioni e organismi operativi, ne fissa le finalità e ne approva gli statuti;
- f) delibera sui piani comuni di lavoro;
- g) esamina e approva l'operato del Comitato Esecutivo;
- h) esamina la gestione dell'Ente Patrimoniale e approva l'operato del Comitato dell'Ente;
- i) elegge il Presidente, il Vicepresidente e gli altri componenti del Comitato Esecutivo che di diritto costituiscono anche il Comitato dell'Ente Patrimoniale;
- l) elegge il Collegio dei Revisori e il Collegio degli Anziani;
- m) formula e approva mozioni attinenti la testimonianza delle Chiese battiste in Italia;
- n) istituisce commissioni referenti per lo studio di temi specifici, ne ascolta le relazioni e adotta le opportune deliberazioni;
- o) delibera lo scioglimento degli enti ecclesiastici, nomina uno o più liquidatori e indica la destinazione dei beni che residuano dopo l'estinzione di tutte le passività, sulla base dello statuto dell'ente disciolto.

Approvato, per alzata di mano, con 74 voti favorevoli, 7 contrari e 3 astenuti.

Atto 54/AG/10
Modifica Ordinamento – Art. 10/PC

L'Assemblea modifica l'art. 10/PC nel seguente modo:

Art. 10/PC – Deliberazioni dell'Assemblea

L'Assemblea può validamente costituirsi quando è presente almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto di cui al precedente art. 7.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti salvo che il presente Patto costitutivo o il regolamento prevedano una maggioranza più elevata.

Approvato, per alzata di mano, con 86 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto.

Atto 55/AG/10
Elezione Collegio dei Revisori

L'Assemblea elegge, quali membri del Collegio dei Revisori, Fiorella Civardi (Presidente), Guido Gabaldi, Massimiliano Pani, Giovanni Sensoli e Antonio Cavarra, che accettano.

Primo dei non eletti: Vittorio De Palo.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato: Fiorella Civardi 69, Guido Gabaldi 69, Massimiliano Pani 69, Giovanni Sensoli 59, Antonio Cavarra 39, Vittorio De Palo 34, Cristina Porta 7, nulla 1, bianche 4.

Atto 56/AG/10

Modifica Ordinamento – Art. 11/PC

L'Assemblea modifica l'art. 11/PC nel modo seguente:

Art. 11/PC - Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo dell'Unione è composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da altri sette membri; dei nove membri del Comitato, almeno tre devono essere pastori e almeno tre non pastori.

Essi sono eletti dall'Assemblea Generale con votazioni separate e a scrutinio segreto: il Presidente e il Vicepresidente a maggioranza assoluta e gli altri sette membri a maggioranza relativa, ma con un minimo dei due quinti di quanti costituiscono l'assemblea.

Se dopo tre votazioni, per i sette membri, non si siano raggiunte le maggioranze sopra indicate, si intendono eletti coloro che alla quarta votazione hanno riportato almeno un quinto dei voti di quanti costituiscono l'Assemblea.

Può essere eletto chi è membro effettivo di una delle Chiese membro dell'Unione da almeno cinque anni.

Il Comitato Esecutivo dura in carica fino all'Assemblea ordinaria successiva; i suoi membri possono essere rieletti, ma per non più di altre due volte consecutive con la stessa qualifica.

Qualora i primi due fra i non eletti non raggiungono almeno un quinto dei voti di quanti costituiscono l'Assemblea, si procede a nuova votazione secondo le procedure dei commi 2 e 3 del presente articolo.

Il Presidente è, in ogni occasione, sostituito dal Vicepresidente; le funzioni di quest'ultimo sono assunte dal componente che ha riportato il maggior numero di voti.

Approvato, per alzata di mano, con 77 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto.

Atto 57/AG/10

Elezione Collegio Anziani

L'Assemblea elegge quali membri del Collegio degli Anziani: Massimo Aprile (Presidente), Ettore Zerbinati, Lucia Malara, Domenica Capodicasa, Roberto Camilot, che accettano.

Primi dei non eletti: Lucilla Santilli e Sante Cannito.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato: aventi diritto 105, votanti 88, Massimo Aprile 59, Ettore Zerbinati 48, Lucia Malara 45, Domenica Capodicasa 44, Roberto Camilot 34, Lucilla Santilli 29, Sante Cannito 27, Ferdinando Riccio 18, Gian Luca Zarotti 17, Salvatore Rapisarda 1.

Atto 58/AG/10

Modifica Ordinamento – Art. 17/PC

L'Assemblea modifica l'art.17/PC nel seguente modo:

Art. 17/PC - I revisori

L'Assemblea generale in sessione ordinaria elegge cinque revisori tra i membri effettivi da almeno cinque anni di una chiesa membro dell'Unione.

Il Collegio dei Revisori per la prima riunione è convocato da quello, tra essi, che ha riportato il maggior numero di voti o, a parità di voti, dal più anziano. Nel corso della prima seduta elegge al suo interno il presidente.

E' incompatibile con la funzione di Revisore il conferimento di qualsiasi incarico nel Comitato Esecutivo e negli organi direttivi di istituzioni e organismi operativi dell'UCEBI;

Il Collegio dei Revisori dura in carica fino all'Assemblea ordinaria successiva; i suoi membri possono essere rieletti per non più di altre due volte consecutive;

Le vacanze che per qualsiasi motivo si verificano in seno al Collegio sono colmate da coloro che nell'ordine decrescente dei voti riportati nella votazione finale seguono immediatamente gli eletti.

Approvato, per alzata di mano, con 78 voti favorevoli, 1 contrario e nessun astenuto.

Atto 59/AG/10

Modifica Ordinamento – Art. 19/PC

L'Assemblea modifica l'art.19/PC nel seguente modo:

Art. 19/PC - Collegio degli Anziani

Il Collegio degli Anziani, composto da cinque membri di età non inferiore ad anni quaranta, è eletto dall'Assemblea Generale in sessione ordinaria tra i membri effettivi da almeno cinque anni di una Chiesa membro dell'Unione.

Il Collegio degli Anziani per la prima riunione è convocato da quello, tra essi, eletto con il maggior numero di voti, o a parità di voti, dal più anziano. Nel corso della prima seduta elegge al suo interno il presidente.

Il Collegio degli Anziani dura in carica fino all'Assemblea ordinaria successiva; i suoi membri possono essere rieletti per non più di altre due volte consecutive.

Le vacanze che per qualsiasi motivo si verificano in seno al Collegio sono colmate da coloro che nell'ordine decrescente dei voti riportati nella votazione finale seguono immediatamente gli eletti.

Approvato, per alzata di mano, con 75 voti favorevoli, 1 contrario e 2 astenuti.

Atto 60/AG/10

Modifica Ordinamento – Art. 113/RU

L'Assemblea modifica l'art. 113/RU nel seguente modo:

Art. 113/RU - Elezioni

La votazione per le elezioni agli incarichi previsti dal Patto costitutivo o dal Regolamento si svolge a scrutinio segreto.

Essa è preceduta da una succinta relazione del presidente della commissione per le elezioni o di un suo delegato.

Qualora il Patto Costitutivo o il Regolamento non dispongano diversamente, si intende eletto nell'ordine chi ottiene il maggior numero di voti. In caso di parità di voti, si intende eletto il più anziano.

Se non diversamente disposto dal Patto Costitutivo o dal presente Regolamento, i candidati agli incarichi di nomina assembleare devono essere membri da almeno cinque anni di una Chiesa membro dell'Unione.

Approvato, per alzata di mano, con 79 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto.

Atto 61/AG/10

Modifica Ordinamento – Art. 114/RU

L'Assemblea modifica l'art. 114/RU nel seguente modo:

Art. 114/RU - Commissione per le elezioni

Alla designazione dei candidati agli incarichi previsti dal Patto costitutivo o dal regolamento provvede una commissione composta da tre membri, presieduta da quello di essi che ha raggiunto il maggior numero di voti.

Può essere eletto chi è membro effettivo di una delle Chiese membro dell'Unione da almeno cinque anni.

La Commissione per le elezioni dura in carica fino all'Assemblea ordinaria successiva; i suoi membri possono essere rieletti per non più di altre due volte consecutive.

La Commissione per le elezioni ha il compito di:

- a) raccogliere le indicazioni in ordine alle candidature;
- b) verificare la disponibilità e i requisiti dei candidati;
- c) presentare un numero di candidati/e agli organi collegiali superiore almeno di tre unità rispetto a quelli/e da eleggere.
- d) informare, con la massima obiettività, l'Assemblea di tutti gli elementi atti a valutare l'idoneità dei candidati.

Approvato, per alzata di mano, a maggioranza con 1 astenuto.

Atto 62/AG/10

Modifica Ordinamento – Art. 97/RU

L'Assemblea modifica l'art. 97/RU nel seguente modo:

Art. 97 – Attività preliminari

Le attività preliminari, fino all'insediamento del seggio, sono dirette dal Presidente dell'Unione, coadiuvato dal Vicepresidente e da un membro del Comitato Esecutivo con funzioni di segretario agli atti.

Le attività preliminari sono:

- a) comunicazione degli aventi diritto al voto ex art. 7 del Patto Costitutivo;
- b) comunicazione del numero degli aventi diritto al voto che hanno fatto pervenire le proprie credenziali, preventivamente verificate dal Servizio di Segreteria dell'UCEBI;
- c) verifica dell'esistenza del quorum di cui all'art. 10, primo comma, del Patto Costitutivo, mediante appello nominale;
- d) consegna del libretto per le votazioni ad ogni componente l'Assemblea con voce deliberativa;

In caso di sussistenza del quorum di cui all'art 10 del Patto Costitutivo, dichiarazione della regolare costituzione dell'Assemblea.

Eventuali eccezioni e/o sostituzione di delegati vengono esaminate e risolte al momento.

Approvato, per alzata di mano, all'unanimità.

Atto 63/AG/10

Modifica Ordinamento – Art. 218/RU

L'Assemblea modifica l'art.218/RU nel seguente modo:

Art. 218/RU - Comitati

Gli organismi operativi sono retti da un Comitato composto da un segretario e da quattro membri.

Il segretario è nominato direttamente dal Comitato Esecutivo dell'UCEBI; i quattro membri sono nominati ugualmente dal Comitato Esecutivo dell'UCEBI su proposta del segretario.

Tutti i componenti dei Comitati dei Dipartimenti durano in carica due anni e possono essere nominati per un massimo di otto anni consecutivi.

Approvato, per alzata di mano, a maggioranza con 1 astenuto.

Atto 64/AG/10

Chiusura della discussione sulla proposta di modifica degli artt. 72 e 73/RU

L'Assemblea delibera di chiudere la discussione sulle proposta di modifica degli artt. 72 e 73/RU.

Approvato con 44 voti favorevoli, 16 contrari e 4 astenuti.

Atto 65/AG/10

Elezione Commissione per le Elezioni

L'Assemblea elegge quali membri della Commissione per le Elezioni Paola Perissinotti (Presidente), Anna Dongiovanni, Samantha Ciarla.

Prima dei non eletti: Francesca Litigio.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato: Paola Perissinotti 57, Anna Dongiovanni 45, Samantha Ciarla 36, Francesca Litigio 35, Andrea Aprile 35, bianche 3, nulle 1.

Atto 66/AG/10

Mozione Riforma

L'Assemblea,

informata delle gravi difficoltà economiche in cui si dibatte la SEP, società che pubblica *Riforma*, il settimanale delle chiese battiste metodiste e valdesi, proprio in un momento di rinnovamento e di rilancio del giornale,

rileva che una parte di queste difficoltà è legata a recenti provvedimenti governativi che hanno falciato le tradizionali agevolazioni previste per la piccola editoria,

ma rileva anche che è mancata negli ultimi anni un'azione collettiva di promozione e diffusione del giornale e che presso le nostre chiese si registra un esiguo numero di abbonamenti.

L'Assemblea raccomanda al Comitato Esecutivo, in quanto rappresentante del socio UCEBI nella SEP, di sostenere in ogni modo possibile il giornale e ai Dipartimenti, alle Associazioni regionali e a tutte le chiese di cogliere ogni occasione possibile per promuovere la diffusione del giornale e sollecitare la crescita degli abbonamenti, anche richiedendo al giornale, come già è avvenuto in varie comunità, l'organizzazione di corsi per corrispondenti locali.

Approvato, per alzata di mano, con 63 voti favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti.

Atto 67/AG/10

Delega all'approvazione redazionale degli Atti dal n. 52 al n. 65

L'Assemblea, nell'impossibilità di procedere all'approvazione della redazione degli atti per ragioni di tempo, dà mandato al Seggio di provvedere a verificare la stesura degli atti dal n. 52 al n. 65

Approvato all'unanimità

Atto 68/AG/10

Chiusura dell'Assemblea

L'Assemblea si conclude lunedì 1 Novembre 2010 alle ore 11,40 con il culto di Santa Cena con predicazione della moderatore della Tavola Valdese, Past. Maria Bonafede, e celebrazione della Cena da parte della presidente dell'OPCEMI, avv. Alessandra Trotta. Durante il culto si celebra il ventennale del reciproco riconoscimento tra Battisti, Metodisti e Valdesi.